



CASTELLETTO

Tutte le notizie su: castelletto-ticino.netweek.it

La donna si è sentita male mentre tornava da casa di un'amica inferma per la quale faceva la spesa: aiutare il prossimo era la sua vera vocazione

La tragedia all'incrocio di via Beati nel pomeriggio di lunedì 10

Colta da un malore improvviso Lutto in paese per «Francona»

CASTELLETTO TICINO (cim) Se n'è andata così come ha vissuto gran parte della sua vita: viaggiando di casa in casa per aiutare il prossimo. E' in questo modo che è morta nella giornata di lunedì 10 la castellettese **Franca Sibilìa**, conosciuta da tutti in paese con il soprannome affettuoso di «Francona». Nella tarda mattinata di lunedì 10 la donna si è spenta per un malore improvviso che non le ha lasciato scampo. Si trovava in via Beati, poco prima dell'incrocio con via Oldrina. Come spesso capitava, stava portando dei generi di prima necessità a casa di una sua conoscente che non aveva la possibilità di muoversi. Scesa dalla sua piccola utilitaria blu, che ormai da anni guidava per un

po' tutte le vie del paese, Sibilìa è entrata nella casa dell'amica e all'uscita è stata colta dal malore, proprio mentre era appena risalita in macchina. Chi la conosceva l'ha trovata accasciata sul volante: per lei non c'era già più speranza. Sul posto sono subito accorsi il sindaco **Matteo Besozzi**, il suo vice **Massimo Stilo** e i conoscenti della donna, che in paese non ha più famigliari stretti ancora in vita. Classe 1928, Sibilìa era estremamente conosciuta un po' in tutta Castelletto, soprattutto per la sua grandissima generosità, che non sembra davvero aver avuto confini. «Per me è stata come una seconda mamma - dice **Alessandro Bicego** - quando ero piccolo era

molto amica dei miei genitori e, non avendo figli, si era legata in modo particolare a me. Ha sempre vissuto qui a Castelletto e qui in paese tutti la conoscono. Per anni ha lavorato alla Imit, dove è diventata una presenza costante della vita di fabbrica. Poi, dopo la pensione, ha potuto dedicarsi ancora di più alla sua grande passione: la solidarietà». Già, perché Sibilìa era molto conosciuta soprattutto per la sua grande abilità nell'aiutare gli altri, attività per la quale dava sempre tutta se stessa. «Era una persona dal cuore d'oro - continua Bicego - faceva commissioni per chiunque glielo chiedeva, comprava il pane per le famiglie della zona, giocava il lotto per gli anziani che non po-

tevano farlo e mi ha aiutato tantissimo anche solo per tenere il cane. Era una persona estremamente generosa, mancherà a tutti». Al cordoglio di tutti coloro che la conoscevano e dei famigliari si è unito anche il sindaco Besozzi. «Nella sua lunga vita - dice il primo cittadino - non si è mai risparmiata, ha aiutato tutti con tutta se stessa. Quando abbiamo saputo del malore siamo arrivati subito per l'identificazione e le procedure di rito. Abbiamo chiamato il 118 e i carabinieri, ma purtroppo per lei non c'era già più nulla da fare».



FRANCA SIBILIA 85 anni, era solita aiutare anziani e malati di tutta Castelletto, per lungo tempo lavorò in Imit e non si sposò mai

Matteo Caminiti

DISAGI Il tratto al fondo di via Oldrina è stato sommerso dalla pioggia Acqua alta all'incrocio con i binari

CASTELLETTO TICINO (cim) Ancora disagi per la pioggia in via Beati e nelle strade limitrofe. Questa volta ad allagarsi in seguito alle grandi piogge, lunedì 10, è stato anche il tratto di strada interrotta dopo l'incrocio tra le vie Beati e Oldrina. Proprio in corrispondenza del cavalcavia ferroviario che ha tagliato in due tronconi la strada, l'asfalto è stato sommerso da una grandissima quantità di acqua. Il livello della pioggia era talmente alto, che è solo per un soffio che l'acqua non si è riversata in modo consistente anche sulla ferrovia. Non è la prima volta che quell'area si trasforma in una gigantesca pozza.



Nella foto in evidenza la gigantesca pozza d'acqua che si è formata al fondo di via Oldrina, in corrispondenza del muro che divide la strada dalla ferrovia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATIVA Cala il sipario sul torneo anti-azzardo organizzato dal gruppo Novaraviva

CASTELLETTO TICINO (cim) Continua il grande successo del torneo di scopa d'assi promosso dall'associazione Novaraviva. La manifestazione ha raggiunto un tale prestigio che sia la Regione che la Provincia e il Comune hanno deciso di concedere il proprio patrocinio. Ben 64 gli iscritti alla gara, che si è svolta per tutte le giornate al bar Tre Spade di via Caduti della Libertà. Ma la particolarità sicuramente più significativa della competizione è rappresentata dal valore simbolico che gli organizzatori hanno voluto dare alla manifestazione. Infatti l'iniziativa è concepita come un segnale chiaro contro il gioco d'azzardo. Per l'occasione infatti, i volontari di Novaraviva hanno deciso di «oscurare» i videopoker e le macchinette del locale. L'intento è quello di valorizzare al massimo i giochi tradizionali, che rappresentano sicuramente un divertimento sano e più adatto per stare in compagnia. Al contrario, i volontari di Novaraviva vogliono lanciare un messaggio forte contro l'azzardo e le dipendenze. A giovedì 13 (per le tempistiche di stampa non possiamo riportare l'esito delle finali) risultano ancora in gioco le coppie Carlo e Fabiano, che affronteranno Ferrario e Guenzi, e Gandelli e Sibilìa, pronti a giocare contro Bellotti e Matacchini.

FURTO A CILAVEGNA Tre castellettesi in manette

CASTELLETTO TICINO (web) Tre cittadini castellettesi sono stati fermati dai carabinieri mentre stavano portando a termine un furto. Secondo quelle che sono le prime ricostruzioni, il colpo sarebbe avvenuto in una panetteria di via Cavour a Cilavegna, piccolo comune in provincia di Pavia. Due uomini sono entrati nel locale mentre una terza, compagna di uno dei due, è rimasta fuori a fare da palo. All'arrivo dei carabinieri i tre malviventi hanno tentato la fuga, ma sono tutti stati rintracciati poco dopo. Dovranno rispondere tutti di furto aggravato in concorso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURA Successo venerdì 7 per la serata di presentazione dell'ultimo originale libro di Alberto Ferrara Ecco il manuale per non «perdere la strada» nell'adolescenza

CASTELLETTO TICINO (ces) Buon riscontro di pubblico venerdì 7 al cinema Impero per l'incontro con lo scrittore **Alberto Ferrara**, che ha presentato il suo nuovo libro intitolato «Scappati di mano. Sei racconti per narrare l'adolescenza e i consigli per non perdere la strada». Scritto a sei mani con lo psicologo **Filippo Mittino** e **Marianna Capelli**, il volume parla di quegli adolescenti, figli di genitori mai cresciuti, che ad un certo punto raggiungono il loro livello di maturità. Di conseguenza, i genitori non riescono più a gestirli e, appunto, «scappano di mano». Dopo la presentazione dell'assessore alla cultura **Claudia Gnemmi** hanno preso la parola gli autori. «Se i ragazzi leggono un racconto che ha per protagonista qualcuno che potrebbe essere il lettore stesso - hanno detto gli scrittori - vengono attirati e invogliati a leggere e si immedesimano «nell'eroe» della storia.



Chi legge può chiedersi se avrebbe fatto la stessa cosa, o risolto la situazione in modo diverso». Secondo Ferrara la narrativa per ragazzi va riscoperta e usata sempre più come metodo di dialogo ed educazione, per aprire una breccia nel muro che divide adolescenti di oggi e adulti. La serata ha poi visto alternarsi la lettura di quattro dei sei racconti, ognuno su un tema diverso (cyberbullismo su Facebook; desiderio di diventare persone diverse dai genitori; varie figure di adulti e modalità di reazione ai fallimenti dei figli). La serata si è conclusa con le domande del pubblico e i ringraziamenti finali degli autori.

Mirko Caron

DOBPIO EVENTO AL METROPOLIS Gli alunni a scuola di... cineforum

CASTELLETTO TICINO (cim) Chi l'ha mai detto che il cineforum è solo un'attività per gli adulti? A dimostrare il contrario ci hanno pensato i membri dell'associazione «Quelli che... il cinema», che hanno organizzato un'interessante iniziativa per le scuole in collaborazione con l'assessorato alla cultura e le insegnanti del paese. Mercoledì 5 infatti, si è svolto un doppio appuntamento al cinema Metropolis per gli alunni del paese. All'iniziativa hanno partecipato i ragazzi delle due primarie castellettesi, ma anche i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia «Il Girotondo». In totale al Metropolis c'erano circa 500 ragazzi, che hanno assistito alla proiezione di due film d'autore. La pellicola «Pinocchio», di Enzo D'A-

lo, con le musiche di Lucio Dalla, ha entusiasmato i più piccoli, mentre gli alunni delle quinte hanno assistito alla proiezione del film del regista francese Plisson, un affascinante documentario su quattro bambini che, ai quattro angoli del mondo, mostrano come il desiderio di imparare sia più forte di ogni avversità. «Siamo stati ricompensati in pieno - dicono i volontari di Quelli che... il cinema - dalla soddisfazione dei piccoli spettatori. Le insegnanti avevano preparato i ragazzi alla visione con riflessioni e discussioni in classe». L'iniziativa è giunta quest'anno alla decima edizione. Per l'occasione l'amministrazione ha messo a disposizione dei ragazzi un pulmino per il trasporto fino al cinema.